



GdB

CALCIO**Con Verona e Juve Stabia completo il quadro della B**

a pagina 30

TENNIS**A Wimbledon in campo il sogno della Schiavone**

a pagina 41

**ORGOGGIO E PRAGMATISMO
LA LEGA ALZA I TONI
MA INDICA METE
TUTTE NEGOZIABILI**di **Roberto Chiarini**

Alla fine Pontida fu. L'attesa era di quegli eventi che si spera - o si teme - possano cambiare il corso della politica. Attesa del possibile annuncio di un vigoroso cambio di passo da imporre all'azione di governo o, addirittura, di un definitivo de profundis da recitare sull'esperienza, ormai quasi ventennale, del berlusconismo. Attesa nutrita da più fronti. Anzitutto, da parte del popolo leghista che, dopo le scoppole elettorali prese nella doppia tornata delle amministrative e dei referendum, ha accresciuto la sua insofferenza nei confronti della guida berlusconiana. In secondo luogo, da parte dell'opposizione che ha molto confidato nello smarcamento del Carroccio per inaugurare una nuova fase nella vita politica italiana che la renda finalmente protagonista. Da ultimo, ma con tutt'altri sentimenti, da parte del Pdl che ha temuto - e ha più di un motivo per continuare a temere - possa venire da una secessione dell'alleato la propria condanna ad una condizione di desolante solitudine, prodromo - non da escludere - di una propria letterale finale implosione.

Grande era l'attesa, non all'altezza delle aspettative è stato il risultato. Né poteva essere altrimenti. Gli spazi di movimento riservati all'insofferente e recalcitrante alleato di Berlusconi non erano - come non sono anche all'indomani di Pontida - ampi. Sono stretti da due argini, valicabili solo a rischio di avventurose fughe in avanti. Da una parte c'è il richiamo della foresta - ossia il ritorno alle origini, all'opposizione contro tutto e tutti - che affascina i duri e puri del movimento, ma che aprirebbe inquietanti prospettive di marcia solitaria, fuori e, forse, contro le stesse istituzioni. Dall'altra c'è la lusinga, alimentata in particolare dal Pd, di abbandonare al suo destino il premier, prima che questo lo trascini nel gorgo della sua rovina, ma una siffatta ipotesi svela il (parziale) bluff della Lega che agisce come fosse il giocatore che dà le carte e, al contrario, è solo uno dei giocatori, ora nelle condizioni di detenere una speciale rendita di posizione continua a pagina 3

A Pontida Bossi detta l'agenda

«Con Berlusconi nel 2013? Vedremo, possiamo andare da soli». Ma niente strappi Giù le tasse e basta guerra alla Libia. Applausi a Maroni e frecciate a Tremonti



Calderoli mostra la targa del suo Ministero destinato, a parere dei leghisti, a Monza. Al suo fianco, Bossi e Maroni (foto Ansa)

ROMA «Berlusconi non dia nulla per scontato, dalla Lega può arrivare uno stop», in ogni caso «nel 2013 potremmo anche correre da soli»; a Tremonti «se vuole i nostri voti per i suoi provvedimenti, trovi un modo per ridurre la pressione fiscale che mette in ginocchio il Nord». È questa la «svolta» che Umberto Bossi annuncia dal palco di Pontida. Dal tradizionale raduno del Carroccio la leadership di Berlusconi esce «in discussione» anche se solo «per le prossime elezioni»; mentre Tremonti per la prima volta riceve qualche critica del senatur, ovvero da colui che l'ha sempre difeso quando il responsabile dell'Economia è stato messo in discussione dai colleghi di governo. Dal Carroccio anche uno stop alla guerra in Libia. Il premier Silvio Berlusconi da parte sua ha ribadito la volontà di andare avanti fino al 2013. a pagina 2 e 3

Manovra di 40 miliardi entro l'estate

Tremonti intende anticipare i tempi. E arriva il sostegno di Confindustria

IN VISITA AI MIGRANTI**Angelina Jolie «profuga»
nel Centro di Lampedusa**

a pagina 6

ROMA Dopo l'allarme lanciato da Moody's, i dubbi e le richieste leghisti, Tremonti incassa il sostegno degli industriali: «A fronte del deterioramento della situazione finanziaria internazionale, Confindustria ribadisce che occorre la massima coesione di maggioranza e forze politiche per attuare il piano di rientro dei conti pubblici predisposto dal ministro». Gli industriali richiamano le forze politiche, maggioranza e Governo in primis, a soste-

ner il piano di Tremonti, che, ricordano, «è stato approvato dal Parlamento» e anche «l'Ue lo ha avallato». Un piano, evidenzia Confindustria, «che prevede inizi adesso un percorso verso il pareggio di bilancio nel 2014». E quell'«adesso» assomiglia a un ulteriore assist a Tremonti, che in queste ore sta cercando di accelerare i tempi per arrivare a presentare la manovra da almeno 40 miliardi prima di luglio». a pagina 4

BENEDETTO XVI A SAN MARINO**Il Papa: troppo precariato
giovani e famiglie in crisi**

a pagina 4

SOMMARIO	PRIMO PIANO 2-4	BRESCIA E PROVINCIA 8	SPETTACOLI 17-21	NECROLOGIE 26-27	CALCIO 31	CALCIO DILETTANTI 35-38	SPORT 41-43
	INTERNO 5-6	CITTÀ E PROVINCIA 9-15	AGENDA 22-24	SPORT 29	LEGAPRO 32-33	CALCIO FEMMINILE 39	GDB LAVORO 45-54
	ESTERO 6-7	CULTURA 16	INFONOTIZIE 25	BRESCIA 30	SERIE D 34	BASKET 40	LETTERE 55

Federalismo municipale, va bene a 2 Comuni su 71

Sorridono solo Sirmione e Toscolano tra i centri del Bresciano analizzati dall'Anci

BRESCIA Le due eccezioni con il segno «più» sono Sirmione e Toscolano Maderno. Per il resto, nei 71 Comuni del Bresciano sotto la lente dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) si parla di 22,3 milioni di euro in meno. Il federalismo municipale, insomma, non solo non ha portato un euro in più alla Leonessa, ma ne ha peggiorato la situazione. Questo il quadro dipinto dall'Istituto per la finanza e l'economia locale (Ifel) dell'Anci, un quadro tutto basato su numeri e cifre, nel quale si tiene conto tanto della compartecipazione Iva quanto del Fondo sperimentale di riequilibrio. I dati, Comune per Comune, sono pubblicati sul sito web dell'Ifel. Fatolhazadeh a pagina 8

RIFUGIO LISSONE**Famiglie in alta quota
all'annuale raduno Cai**

VAL SAVIORE Cielo blu cobalto, oltre l'ultima pennellata di rododendri. Scenario ideale per il ritorno in grande stile del popolo della montagna. Il raduno annuale delle sezioni del Cai di Vallecarnonica-Sebino al Rifugio Lissone, è stato un successo eclatante. Gabossi a pagina 13

INCONTRO IN PREFETTURA**Permessi di soggiorno
nessuna schiarita**

BRESCIA Sui permessi di soggiorno per gli immigrati in presidio in largo Formentone nessuna schiarita. L'incontro tra i parlamentari Corsini, Ferrari, Galperti e il prefetto Brassasco Pace ha confermato che senza nuove disposizioni del ministro Maroni non ci saranno passi in avanti. Galesi a pagina 9

COPPA DEL MONDO DI SCHERMA**Cassarà corsaro ai Caraibi:
a Cuba la terza vittoria in Coppa**

a pagina 43